



Comune di Fucecchio (Provincia di Firenze)

Sindaco
Assessore all'Urbanistica
Claudio Toni

Responsabile del Procedimento
Arch. Antonio Comunello

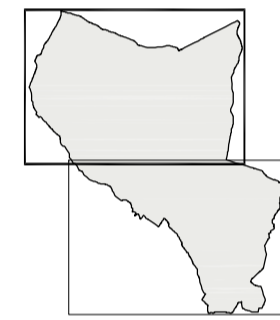
Garante della Comunicazione
Geom. Teodoro Epifanio

Gruppo di progettazione
(Coordinatore progetto)
Arch. Antonio Comunello
Arch. Andrea Colli Franzone
Arch. Romina Guglielmi
Arch. Donatella Varallo

Aspetti naturalistici e Valutazione Integrata
Ecosistemi del Valgiera
Dott. Andrea Bernardini
Ing. Simone Pagani

Aspetti socioeconomici
Alfamark - comunicazione e marketing
Dott. Alessio Falorni

Aspetti geologici ed Idraulici
GEOTECNO - Studio Associato
Dott. Geol. Luciano Lazzarini
Dott. Geol. Nicola Barsanti



VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA
scala 1:10.000

ADOZIONE con D.C.C. n.47 del 29.07.2008
APPROVAZIONE con D.C.C. n.23 del 15.04.2009 e
pubblicazione sul B.U.R.T. n.17 del 29.04.2009

VULNERABILITA' POTENZIALE DELLA FALDA	VALUTAZIONE QUALITATIVA DELLA PERMEABILITA' K	Classe
FALDA: Probabile connessione fra Arno e il primo acquifero. Falda più profonda contenute nei livelli ghiaiosi intercalati con orizzonti semipermeabili. Vulnerabilità: Alta per il primo livello acquifero, mentre le falde più profonde sono sufficientemente protette.	LITOLOGIA: Depositi fluviali recenti: sabbie con livelli di ghiaie minute e copertura limoso-sabbiosa. K - Buona nei depositi granulari con scarsa protezione superficiale	V1
FALDA: L'alimentazione per infiltrazione origina un acquifero superficiale diffuso e sfruttato con numerosi pozzi. Alta profondità fra 30 e 50 metri si rinvergono livelli ghiaiosi con fide di interesse locale. Vulnerabilità: Media per contaminazioni origine agricola e industriale (scarichi non depurati, pozzi non a norma).	LITOLOGIA: Depositi fluviali antichi: composizione eterogenea con ghiaie e sabbie, immerse in abbondante matrice fine. Morfologia semi-pianeggiante. Dalla profondità di 30 m argille con lenti di ghiaie. K - Media ma variabile a zone con la litologia il cui spessore influisce sulla protezione	V2
FALDA: La scarsa permeabilità favorisce la presenza di corpi acquiferi stagionalmente prossimi al piano campagna. Vulnerabilità: Medio-Bassa per i vari livelli ghiaiosi profondi, ma notevole per i corpi superficiali	LITOLOGIA: Depositi fluvio-lacustri prevalentemente argillosi nei primi 20 - 30 metri di spessore. Localmente, lateralmente al Vignolo, sabbie fini e limi torbosi. Morfologia pianeggiante. K - Medio/Bassa	V3
FALDA: Si rinvergono falde a profondità artesiane di variabile produttività. Vulnerabilità: Bassa per la notevole copertura di protezione. Eventuali contaminanti di superficie si concentrano per ruscellamento nel reticolo superficiale.	LITOLOGIA: Depositi prevalentemente argillosi nei rilievi collinari centro-orientali del territorio, con intercalati sabbie affioranti. K - Bassa in grande protezione	V4
FALDA: Il sottosuolo presenta le stesse caratteristiche delle formazioni circostanti. Vulnerabilità: variabile. La depressione morfologica favorisce l'accumulo di contaminanti di varia origine trasportati con le acque superficiali del vasto bacino intercomunale.	LITOLOGIA: Depositi limosi: di ambiente palustre e di colmare. K - Media ma variabile a zone con la litologia il cui spessore influisce sulla protezione	V5

Isofite con relativa profondità in quota assoluta (1989)

Area di salvaguardia pozzo acquedotto

Depuratore consortile

Confine Comunale

Elaborazioni grafiche a cura dell'Ufficio di Piano e S.I.T.
Cartografia di base 1:10.000 della Regione Toscana (vol. 1993 - edizione 1998), con aggiornamento ufficio al 2008 - Coordinate geografiche piano Gauss-Boaga
Data di elaborazione del dato: febbraio 2008

